

L'immagine e l'iscrizione di chi sono?

Ven 16 ottobre 2020 – Focus su primo passo: la *lectio*

Riassunto del metodo (seguendo Es 3)

- (Passo zero)
 - Voglio avvicinarmi per vedere... Togliti i sandali... si coprì il volto
- Passo 1: *Lectio*
 - Ho osservato la miseria del mio popolo... sono sceso per liberarlo
- Passo 2: *Meditatio*
 - Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!
- Passo 3: *Oratio*
 - Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?»... (Es 3,11) [...] «Perdona, Signore, manda chi vuoi mandare!» (Es 4,13)
- Passo 4: *Contemplatio*
 - Es 34,35: la pelle del suo viso era raggianti
 - Nm 12,6-8: Bocca a bocca parlo con lui, in visione e non per enigmi, ed egli contempla l'immagine del Signore.
- (Passo oltre): *Collatio*
 - Mosè riferì ad Aronne tutte le parole con le quali il Signore lo aveva inviato e tutti i segni con i quali l'aveva accreditato (Es 4,28)

PASSO 1: LECTIO

Matteo 22,15-21

¹⁵ Allora i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. ¹⁶ Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. ¹⁷ Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». ¹⁸ Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? ¹⁹ Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. ²⁰ Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». ²¹ Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Un tuffo nella storia

- (21,12-13) Appena entrato a Gerusalemme, nel Tempio caccia i venditori
- (21,14-17) **I capi dei sacerdoti e gli scribi** «si sdegnarono... 'non senti quello che dicono costoro?'», Gesù «li lasciò e uscì fuori dalla città»
- (21,18-22) Il fico seccato e la potenza della preghiera
- (21,23-27) La mattina dopo **i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo**: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?»...
- (21,28-44) le due parabole dei due figli e dei vignaioli omicidi
- (21,45) **I capi dei sacerdoti e i farisei** capirono che parlava di loro...
- (22,1-14) Parabola del banchetto nuziale...
- (22,15ss) «Allora **i farisei** se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli **con gli erodiani** a dirgli...

Farisei ed erodiani

¹⁵ Allora i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. ¹⁶ Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli...

Captatio benevolentiae

«Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. ¹⁷ Dunque, di' a noi il tuo parere...

Il tributo a Cesare

«È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?»...

Conoscendo la loro malizia...

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? ¹⁹ Mostratemi la moneta del tributo».

Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?

Ed essi gli presentarono un denaro. ²⁰ Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». ²¹ Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Ciro e Cesare

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di **Ciro**: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.

Per amore di **Giacobbe**, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.

Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Sal 119,105-112

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.

Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi
insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi
decreti,
in eterno, senza fine.

**Prossimo incontro
venerdì 30 ottobre ore 21**

